

La ricerca si finanzia in Rete

Si chiama *crowd researching* ed è il finanziamento raccolto in rete per sostenere la ricerca scientifica. L'università di Pavia è il primo ateneo italiano e tra i pochi al mondo a dotarsi di questo innovativo strumento che mira ad aiutare giovani e promettenti ricercatori a portare a termine ricerche scientifiche senza dover far troppo affidamento sui soldi pubblici, ma anche a sviluppare filiere di eccellenze che altrimenti neanche si attiverebbero. Chiunque può sostenere l'attività di studio anche con un piccolo importo, con la possibilità di ricevere informazioni sui risultati via via conseguiti. Tra i primi progetti di ricerca al momento finanziabili in rete: «Tubercolosi: un killer emergente» e «Lotta all'ultimo sangue contro la zanzara tigre» (30mila euro), «Dexpotech: il drone buono» (40mila euro).

BA. MILL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

